

Il trasferimento in Cile fu accuratamente pianificato per il 15 marzo 1996, con i visti di residenza in mano. La mia copertura stampa iniziò prima del mio arrivo, con *La Estrella* di Valparaíso che pubblicò un breve articolo del 1995 affermando che un "gringo pazzo" voleva trasferirsi giù con la sua famiglia armi e bagagli. Marta Ramírez lo lesse e decise di aiutare Joanne e me affittandoci la sua casa di campagna a Lo Hidalgo, circa quarantacinque minuti o un'ora nell'entroterra in autobus urbano da Viña del Mar. I bambini adorarono gli animali della fattoria e impararono lo spagnolo da Marta e le sue figlie, che portarono anche Joanne all'ospedale per partorire Rachel. Joanne non era contenta del peggioramento delle condizioni abitative rispetto agli Stati Uniti. All'inizio, affrontò tutto bene, nonostante non capisse la lingua e tollerasse le squadre di vaccinazione che arrivavano per costringere lei e i bambini a farsi fare le iniezioni. Il pickup con un megafono stridente che vendeva frutta e verdura inizialmente faceva paura, ma alla fine si rivelò molto conveniente. Lottai per trovare lavoro, prendendo l'autobus per Santiago attraverso la nuova strada Lo Orozco, che era ancora un viaggio di due ore in ogni direzione, per insegnare inglese ai dirigenti. Feci domanda per lavori senza successo finché non ottenni contratti part-time da tre università: Universidad Adolfo Ibáñez a Valparaíso, Universidad Marítima a Viña del Mar, e Universidad Finis Terrae a Providencia (Santiago), che mi permettevano di insegnare una lezione correlata all'economia in ciascuna, in inglese. Ero occupato come sempre e decisi di migliorare la situazione abitativa della famiglia trasferendomi in una bella casa più vecchia con vista sull'oceano a Reñaca. Nonostante la lunga scalinata, era una grande casa arredata disponibile a prezzo basso solo durante la bassa stagione, da marzo a dicembre. L'università a Santiago, dove i miei studenti erano spesso di famiglie di destra, era principalmente composta da membri della facoltà con tendenze libertarie e *Chicago boys* che lavoravano in varie università o altri incarichi. Gli amministratori, tranne Adelio Pipino, erano così soddisfatti di me che mi offrirono un lavoro a tempo pieno a partire da gennaio 1997. La promessa che avevo fatto a Joanne di soffrire per ottenere il mio dottorato e vivere essenzialmente in una roulotte per tre anni stava finalmente dando i suoi frutti. Prima di trasferirmi in una nuova casa in affitto nel bel settore Los Dominicos di Las Condes (Santiago), portai la famiglia, insieme a Bill Primbs, 1.100 chilometri a sud a Ensenada per un mese, affittando una piccola casa sulla riva del bellissimo Lago Llanquihue e accanto al vulcano Osorno innevato. A parte le mosche corazzate *távano*, tutti si divertirono molto esplorando un'altra parte del Cile. Guidammo un po' in giro per vedere luoghi diversi. Una volta tornati a Santiago, con una domestica bilingue ad assisterla, Joanne poteva comprare tutto quello che voleva per la grande casa. Tuttavia, era scontenta perché io stavo diventando di successo quando lei era stata certa che non ci sarei riuscito, costringendoci a tornare a casa negli Stati Uniti. La sua amarezza iniziò a installarsi, anche se iniziò ad imparare la lingua locale. Comprammo una nuova station wagon Peugeot 505. Ci sistemammo in una vita della classe medio-alta, con eccellenti centri commerciali e negozi, come Jumbo, Falabella e Líder, che spesso erano superiori a quelli a cui eravamo abituati negli Stati Uniti. Joanne non poteva negare il miglioramento del nostro tenore di vita.

Studiavo anche lo spagnolo quotidianamente e tentavo di insegnare in spagnolo, con successo limitato. Fortunatamente, mi furono assegnati assistenti all'insegnamento bilingui per aiutare gli studenti nelle mie lezioni di economia. La mia routine includeva prendere una lezione formale di spagnolo avanzato e studiare indipendentemente, con i miei assistenti che correggevano i miei appunti di classe. Sfortunatamente, lottai per capire i cileni per due anni, e non fu fino a tre anni dopo il mio arrivo che riuscii a conversare efficacemente con loro. La più grande ironia fu ritornare brevemente alla George Mason University e rifare l'esame CLEP di spagnolo, ottenendo un punteggio "perfetto" di 800, anche se avevo solo una fluenza minima. Avevo sostenuto lo stesso test nel 1995 e ottenuto un punteggio abbastanza alto da posizionarmi nel secondo semestre del primo anno di spagnolo. Ora, ero presumibilmente "perfetto"! All'uscita dal centro d'esame, una studentessa di dottorato in sociologia mi fermò per dire che aveva studiato spagnolo per quattro anni durante il liceo, aveva una specializzazione minore all'università, e voleva conversare con me in spagnolo. Tuttavia, arrossì quando non riuscì nemmeno a cogliere le cose più semplici in spagnolo che le chiesi. Gli americani spesso hanno una comprensione sbagliata della fluenza in spagnolo, dove parlanti marginali sono considerati "perfettamente fluenti". In generale, mi piacquero i miei anni alla Finis Terrae. Tuttavia, alla fine decisi di andarmene a causa del suo supporto limitato alla ricerca, bassi standard accademici, scarsa qualità degli studenti, e mancanza di produzione e sostegno alla ricerca, che non si allineavano con i miei interessi. Mi piacque essere invitato a condurre una serie speciale di seminari, aperta al pubblico, per mostrare la nuova "stella" di economia dell'università, evidenziando l'economia austriaca e la scelta pubblica. Fu di successo e portò alla mia pubblicazione di un testo didattico per lettori non anglofoni per accedere a quei temi, *Ensayos Sobre Temas Modernos de la Economía de Mercado* (1999), pubblicato simultaneamente in inglese da una casa editrice "vanity", Universal Publishers, sotto *A Primer on Modern Themes in Free Market Economics and Policy* (1999, edizione riveduta pubblicata nel 2009). Dopo essere tornato in Cile nel 2008 e aver lavorato all'Universidad Andrés Bello, rividi il libro di testo, che Hermógenes

Pérez de Arce aveva ancora una volta tradotto. L'università lo pubblicò poi sotto un nuovo titolo in spagnolo, *Políticas Públicas: Tópicos Modernos de Economía de Mercado para el Bienestar Social* (2009). La mia incredibile storia come individuo coraggioso che trasferì la sua famiglia in un paese sconosciuto, con poche risorse e poca conoscenza della lingua, era affascinante. Nessuno poteva immaginare di avere il coraggio e la determinazione per compiere tale impresa. Anche se non conoscevo nessuno nel paese, feci amicizie e ricominciai da capo. La mia famiglia apparve due volte sulla copertina del principale quotidiano nazionale, *El Mercurio*, perché facevamo homeschooling e non avevamo la televisione. Ci furono anche articoli scritti sulla mia forte enfasi sui mercati liberi. La mia fama come economista *iperliberale* iniziò a diffondersi. Tuttavia, Joanne rimaneva insoddisfatta.